



COMUNE DI ARIANO IRPINO

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 3**

**Localizzazione nuova stazione elettrica (S.E.) a 380/150 KV e dei relativi raccordi per il collegamento in entra – esce alla linea a 380 KV “Benevento**

**OGGETTO: II – Foggia” nel territorio di Ariano Irpino – Determinazioni.**

**del Reg.**

ADUNANZA DEL 27 gennaio 2009

L'anno duemilanove il giorno ventisette del mese di gennaio in Ariano Irpino nella Sala Consiliare “Giovanni Grasso”, su invito diramato dal Presidente in data 20.1.2009 protocollo n. 1247 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica d'urgenza di seconda convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 17 e assenti sebbene invitati n. 4 come segue:

| CONSIGLIERI         | pres. | ass. | CONSIGLIERI            | pres | Ass |
|---------------------|-------|------|------------------------|------|-----|
| Gambacorta Domenico | si    |      | Mastandrea Giuseppe    | si   |     |
| Ciccarelli Agnello  | si    |      | Puopolo Giovannantonio | si   |     |
| Castagnozzi Nicola  | si    |      | Lo Conte Francesco     | si   |     |
| Caso Vincenzo       | si    |      | Leone Luciano          |      | Si  |
| Luparella Marcello  | si    |      | Santoro Pasqualino     | si   |     |
| Franza Luigi        |       | si   | Peluso Carmine         |      | Si  |
| Nisco Claudio       | si    |      | De Pasquale Benvenuto  | si   |     |
| Lo Conte Antonio    |       | si   | Ninfadoro Antonio      | si   |     |
| Cirillo Vincenzo    | si    |      | Cardinale Carlo        | si   |     |
| Savino Antonio      | si    |      | Li Pizzi Pasquale      | si   |     |
| De Michele Giuseppe | si    |      |                        |      |     |

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 17 valido per poter legalmente deliberare

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Localizzazione nuova stazione elettrica (S.E.) a 380/150 KV e dei relativi raccordi per il collegamento in entra – esce alla linea a 380 KV “Benevento II – Foggia” nel territorio di Ariano Irpino – Determinazioni.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

**PRESIDENTE:**

Punto 2: “Localizzazione nuova stazione elettrica a 380 kilowatt e dei relativi raccordi per il collegamento in entra e esce alla linea 380, Benevento 2 - Foggia nel territorio di Ariano Irpino. Determinazioni”.

Relaziona il Sindaco Domenico Gambacorta.

**Si allontana il cons. Cardinale: Presenti 16 -**

**SINDACO:**

La società Terna costituita in attuazione dell'articolo 13 del Decreto legislativo 79/99 è proprietaria della rete elettrica nazionale e intende realizzare alcune opere che servono a migliorare la qualità del servizio e a risolvere le problematiche, relative alla congestione della rete di trasmissione.

In particolare intende realizzare una stazione elettrica da collegare sulla linea 380 kilowatt Benevento – Foggia che ha l'obiettivo:

1. di migliorare la sicurezza della rete di trasmissione nazionale, la qualità del servizio.
2. Incrementare la magliatura della rete per mitigare le eventuali congestioni.
3. Adeguare la rete di trasmissione nazionale alle maggiori richieste di potenza dei carichi connessi.
4. Potenziare la rete del mezzogiorno.
5. Ottimizzare il distacco delle generazioni di energia da fonti rinnovabili.

Tali opere vanno progettate attraverso un processo di valutazione concertata, preventiva alla localizzazione degli interventi, tenendo conto dell'applicazione dei criteri localizzativi ERA, frutto di un'attenta analisi dei criteri ambientali, territoriali e sociali applicati anche a livello internazionale per la localizzazione delle opere elettriche.

La Giunta Regionale della Campania con propria deliberazione numero 34 del 18 gennaio 2006, pubblicata sul Burc numero 10 del 27 febbraio 2006 ha approvato i criteri per la sperimentazione della Vas, la valutazione ambientale strategica alle infrastrutture energetiche e ha provveduto a definire e descrivere i criteri ERA, escludendo l'insediamento nei pressi di nuclei abitati di aree di pregio paesaggistico ambientale, di aree di forte instabilità o in erosione, indicando, come preferibili, le aree su cui insistono:

1. Corridoi energetici tecnologici ed infrastrutturali preesistenti.
2. Elementi naturali che favoriscano l'assorbimento visivo in assenza di insediamenti.
3. In aree industriali attrezzate, poli integrati di sviluppo, vale a dire nelle aree ASI e PIP.

Terna con propria nota 14520 del primo agosto 2008 ha inviato al Comune di Ariano delle alternative delle aree di fattibilità per la nuova stazione elettrica che sono situate, a nostro avviso, a notevole distanza dalla linea dell'elettrodotto Foggia - Benevento che taglia trasversalmente i territori dei Comuni di Castelfranco in Miscano, Ariano Irpino, Montecalvo Irpino.

Tali proposte furono esaminate nel corso della seduta del Consiglio comunale del 2 agosto 2008 senza giungere ad alcuna deliberazione in merito. Sarebbe opportuno, oltretutto, evitare le aree che presentano elementi di rilievo culturale, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto legislativo 42/2004.

Pertanto, la proposta dell'Amministrazione al Consiglio comunale è quella di esprimere alla Regione Campania la disponibilità a localizzare la stazione elettrica, ma in prossimità non secondo le ipotesi 1 e 2 esaminate a agosto dal Consiglio comunale, ma in prossimità del corridoio energetico preesistente in una fascia di larghezza di 250 metri a destra e a sinistra dell'elettrodotto, quindi, lungo i lati della protezione impianto dell'elettrodotto, ovviamente, chiedendo e caricando la Regione Campania di acquisire i pareri favorevoli dell'ASL per quello che riguarda la materia in tutela della salute e dell'Arpac per quello che riguarda la materia di tutela ambientale sulla suddetta proposta localizzativa.

Ovviamente tale delibera andrebbe trasmessa poi alla Regione Campania, sviluppo economico entro il 31 gennaio 2009, così come da richiesta di proroga concordata con la Regione in seguito a una nota nostra del dicembre del 2008.

**PRESIDENTE:**

Grazie al Sindaco per la relazione. Ricordo che questo era un argomento che aveva in qualche modo sollecitato anche il Consigliere Santoro, preoccupato di una conferenza dei servizi che preannunciava entro il 24 dicembre un obbligo da parte del Comune dell'allocatione di questa stazione elettrica. A una lettera a doppia firma del Sindaco e del sottoscritto, la Regione, invece, ci ha dato tempo fino al 31 gennaio per poter deliberare e questa è la seduta opportuna per decidere in merito.

Consigliere Santoro visto che lei l'aveva in qualche modo proposta, vuole intervenire sull'argomento? Prego.

**CONSIGLIERE SANTORO:**

Per la verità chiedo al Sindaco di chiarire la proposta

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SINDACO:**

La proposta è di esprimere alla Regione Campania la disponibilità a localizzare la stazione elettrica non sulle ipotesi 1 e 2, di cui abbiamo discusso a agosto, ma in prossimità del corridoio energetico preesistente che vale a dire la linea dell'elettrodotto Benevento - Foggia in un corridoio, in una fascia di fattibilità di larghezza di 250 metri per ciascun lato, a destra o a sinistra dell'elettrodotto esistente, ovviamente, onerando la Regione Campania di acquisire su questa proposta i pareri favorevoli dell'ASL per quello che riguarda la tutela della salute e dell'Arpac per quello che riguarda la tutela ambientale.

Quindi, sostanzialmente il corridoio dell'elettrodotto Benevento – Foggia. Lungo questo corridoio, quindi, da Castelfranco in Miscano a Montecalvo Irpino individuare l'area adatta per la localizzazione.

**CONSIGLIERE SANTORO:**

Sindaco, rispetto a questa problematica noi dobbiamo comprendere la necessità o meno di quest'opera. Io credo che queste opere di sottostazione, se si consultano i vari documenti di programmazione e i vari documenti di sviluppo di un Paese, rientrano tra le reti e nodi di servizio.

Diciamo questo è l'ambito complessivo, cui viene trattata questa materia e in questa rete rientrano anche le strade, le autostrade, gli interporti. Questa stazione, da quello che ho compreso, rientra in quelle stazioni di una dimensione che comunque è notevole, perché...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SANTORO:**

Allora, la garanzia di un impatto e la garanzia sulla salute deve essere data dagli organi competenti e quindi, giustamente come ha detto lei, dall'ASL e dall'Arpac e anche dal naso nostro, perché se queste opere, reti e nodi di servizio li vediamo a Foggia, quando andiamo a prendere l'autostrada, credo che sia quella la tipologia di stazione, perché uno deve pure...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SANTORO:**

Questa stazione a livello nazionale viene considerata come un'opera strategica, ed io ritengo che questa sia un'opera strategica per la crescita di un territorio. Perché questo? Perché come funzionano le cabine elettriche dell'Enel? Da quello che mi hanno spiegato, funzionano con questi grossi cavodotti e le varie stazioni che poi danno una certa potenza e danno una certa, diciamo, quantità di energia a quel territorio dove ricade.

Per assurdo, vorrei portare un esempio o un'ipotesi: se oggi una grossa impresa volesse investire nel PIP di Camporeale, oltre ai problemi di tipo logistico e, quindi, viario, avrebbe anche problemi di tipo energetico. Perché questo? Perché non ci sono le potenze sufficienti.

Allora, io per queste motivazioni ritengo che sia un'opera strategica al pari della strada Manna – Camporeale per quell'area del PIP di Camporeale.

Altra considerazione è che su questa storia giustamente ci sono una serie di aspetti che vanno considerati. Su quest'argomento già sono venuti in Consiglio e si sono fatti degli incontri sul territorio, dei sopralluoghi, e a me risulta, con i tecnici del Comune e delle visite e dei sopralluoghi fatti direttamente dalla società Terna che ha visionato tutta quella fascia di territorio.

Da quello che mi risulta stanno facendo l'attraversamento con questa grossa linea; e l'altro giorno sentivo per una televisione locale che attraverseranno con questa linea anche il Parco dei monti del Taburno, quindi, hanno sottoscritto un protocollo per la salvaguardia...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SANTORO:**

Premesso che per me è un'opera strategica, l'Amministrazione, i tecnici hanno fatto dei sopralluoghi su tutta la fascia e poi è arrivata la proposta di Terna... io non escluderei né quelle due proposte e né quello che dice l'Amministrazione.

Ritengo che la zona deve essere poco urbanizzata, e zone di questo tipo si possono trovare a Camporeale. Quindi, uno dei criteri, è la distanza di un chilometro, un chilometro e mezzo dalle abitazioni, poi la tutela della salute per garantire tutti i cittadini.

In più aggiungerei, perché forse qua si dimentica un aspetto, se il Comune o l'Amministrazione non dà un sito, diciamo, un'indicazione, queste comunque rientrando nelle opere strategiche e nelle opere di pubblica utilità, scatta l'esproprio.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SANTORO:**

In primis che sia evitato l'esproprio, nel senso che lungo questa fascia e lungo questi siti localizziamo il terreno, dove dice Terna, a condizione che Vi sia un accordo bonario dei cittadini che abitano lì.

Secondo aspetto. Ci sia un ristoro ambientale ed un vantaggio...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SANTORO:**

Non devo essere interrotto, Presidente.

**PRESIDENTE:**

La interrompo io. Io le chiedo soltanto di rivolgersi al Consiglio. Lasciamo stare il pubblico. Noi siamo in Consiglio comunale, noi decidiamo sull'argomento che cosa fare. Chi si ritiene leso, ha gli organi competenti amministrativi per ricorrere, quindi, la prego di rivolgersi al Consiglio comunale.

**CONSIGLIERE SANTORO:**

Allora, premesso queste cose qua, uno, ci deve essere una disponibilità da parte di Terna ad un accordo con i titolari del terreno. Se ci sono dei danni alle abitazioni intorno, ci siano dei ristori per quelle abitazioni e quelle famiglie che gravano lì intorno, perché se espropriano un cittadino i danni di una cosa del genere li ha anche quello a fianco, anche se non viene espropriato; quindi, nel raggio di 100 metri, 200 metri, 300 metri, 400, non lo so, stabilite un criterio, io lancia la proposta di un indennizzo per la perdita di valore di questi terreni che si trovano entro una certa distanza per esempio 100, 200 o 300 metri. ...

Terzo. Un ristoro ambientale, come propone qualcuno, per la città di Ariano Irpino. Ora rispetto a questo, visto che c'è una proposta di 700 mila euro, come ristoro, se non sbaglio, nella convenzione...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SANTORO:**

Va bene. Non conosciamo. Allora, come criterio generale aggiungerei un ristoro ambientale per la città di Ariano, per i cittadini della città di Ariano che poi sarà, credo, compito dell'Amministrazione, del Consiglio decidere successivamente, come anche individuare, quali opere fare, perché immagino che se un danno lo ha la zona di Difesa Grande, debba avere un ristoro la zona di Difesa Grande, se lo ha la zona della Falceto, deve avere anche un ristoro quella zona là.

Allora, su queste tematiche, ritenendo che sia un'opera strategica, per quanto mi riguarda posso essere favorevole a una localizzazione di un'opera del genere.

**PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Santoro. Si è iscritto a parlare il Consigliere Ninfadoro.

**CONSIGLIERE NINFADORO:**

La questione è estremamente delicata. Vorrei richiamare l'attenzione, la memoria di tutti sull'ultimo Consiglio comunale che fu quello del 2 agosto del 2008, quando in Consiglio comunale venne un professionista, la Dottoressa Sacco e venne a illustrare questo progetto.

Sostenne le sue tesi. Io non ero d'accordo con queste tesi e alla fin fine la Dottoressa disse: "Ma se non siete d'accordo, noi ce ne andiamo a Castelfranco in Miscano che stanno aspettando a braccia aperte questa cosa" e io dissi. "Ben venga. Tanto se il beneficio..." non è per scaricare la negatività sui cittadini di Castelfranco, ma per sfidare anche queste dichiarazioni improvvise di questa Dottoressa Sacco, queste convinzioni buttate in quest'aula consiliare che poi non hanno avuto riscontro col passare dei mesi.

È una storia... consentitemi di dire che è una storia anche un po' strana, lunga e contorta e vorrei partire proprio da questa conferenza dei servizi, dal resoconto di questa conferenza dei servizi che poi è stata depositata agli atti del Comune di Ariano Irpino, così come ci disse il Consigliere Santoro nel mese di novembre, dando 30 giorni di tempo per decidere, queste cose. Alla faccia dell'autonomia e della modifica della Costituzione.

Ora quella conferenza dei servizi era stata convocata non per discutere della localizzazione di una stazione elettrica, ma quella conferenza dei servizi venne convocata per discutere altra cosa e l'altra cosa è: impianti di produzione di energia eolica. Quindi, l'installazione di aerogeneratori sul territorio di Ariano Irpino.

Io ho letto più volte questo resoconto e ho cercato di interpretare quello che c'è scritto e le volontà non espresse. Certo, è chiaramente scritto che c'è una guerra imprenditoriale in atto che si sta scatenando sui territori di Ariano e soprattutto su quella fascia che riguarda più società e queste

società sono la New Energy e servizi, poi rispunta la Ten Energia, una cosa che io avevo dimenticato e che nel dicembre del 2004 fu discussa alle quattro del mattino.

Rispunta questa società e ripresentando un altro progetto nel 2005. Quindi, quel progetto è stato accantonato, non c'è più. Poi c'è un'altra società che presenta un progetto. C'è una guerra di date a distanza di 7, 8 giorni, un protocollo del 7 novembre, protocollo 17 novembre del 2005, del 2006, insomma due società tra cui la Ten Energia entrano in contrasto sull'ubicazione.

Allora, alla fine salomonicamente dicono: scusate, ma, invece, di farci la guerra, perché non ci mettiamo d'accordo. Creiamo una nuova società. Facciamo propri questi progetti e lo ripresentiamo ex novo e questo è successo.

Hanno creato una nuova società che si chiama Cea campo eolico Ariano S.r.l., in cui la Ten Tricolle Energia ha il 25% e questa società che è la ex Sorgenia ha il 75%. Si mettono d'accordo. Dice presentiamo questo progetto e andiamo avanti, cercando di fare un bel po' di soldini su questa produzione di energia alternativa e invadiamo il territorio di Camporeale e di Ariano con questi aereogeneratori, 40, 50, 30, 80.

È una guerra che fa male al territorio di Ariano. Ora in quella discussione s'inserisce Terna che è la proprietaria delle reti nazionali e Terna dice: scusate, ma state discutendo di una cosa che non è realizzabile, se noi non ubiciamo una stazione di raccolta di questa energia e esce questa disponibilità. Poi mi dovete anche dire da marzo 2008 in poi, perché come dice il resoconto del verbale, da marzo 2008 in poi ci sono stati vari incontri con il Comune, non si è capito bene se con amministratori o con funzionari del Comune.

Certo, è che nell'ottobre del 2008 a questa conferenza dei servizi partecipò un dirigente del Comune di Ariano che andò ad esprimere il proprio parere non sulla ubicazione, ma sulla conformità di quel progetto presentato, rispetto ai programmi urbanistici presenti, perché la volontà di ubicare o no sul territorio di Ariano non è di un dirigente, ma del Consiglio. Questo lo dico, perché l'ultima volta quasi si paventò che un dirigente del Comune si era assunto la responsabilità di andare oltre e sostituirsi al Consiglio comunale. Non è così, dai verbali si capisce in maniera chiara.

Ora io ribadisco ancora una volta tutta la mia seria preoccupazione su quest'impianto devastante che dovrebbe occupare ancora una volta il territorio di Ariano. Io dicevo anche prima a proposito di ambiente di questo trasporto, di questi autobotti che da Pustarza sono entrate su Camporeale all'interno di quest'impianto di depurazione e sappiamo bene che c'è una normativa, c'è una legge italiana che vieta di utilizzare il territorio di Ariano per questa maledetta problematica della gestione dei rifiuti. Ma l'idea che io mi sto facendo, che si sta consolidando che Ariano in questo momento diventa terra di nessuno, cioè è un territorio in quanto vasto utile per fare business ai danni dell'ambiente, mettendo a repentaglio il territorio e la salute dei cittadini e non mi si venga a dire che il territorio di Ariano ricava dei benefici da questi 10 ettari di terreno rubati a vocazione naturale e riutilizzati per fare cosa?

Una volta le terre di Ariano erano considerate i granai dell'Irpinia. Oggi le terre di Ariano sono buone per gli impianti fotovoltaico, per gli impianti di aerogeneratori. Noi stiamo distruggendo anche la vocazione, quando poi c'è una discussione in atto oggi anche negli Stati Uniti, in cui il territorio,

l'ambiente, l'agricoltura devono essere riutilizzati industrialmente per motivazioni... oppure un ritorno alle origini. Io ritengo che noi commettiamo un grosso errore, se noi diamo la disponibilità di occupare questi 10 ettari di terreno per fare questo mostro inquinante sui nostri territori, perché i cittadini di Ariano, i cittadini di Castelfranco, i cittadini dell'Irpinia non avranno nessun beneficio da questo mostro, perché se mi vogliono venire a dire, come ho elencato l'altra volta, che i benefici che il territorio di Ariano dovrebbe ricevere, i cittadini di Ariano, i ragazzi, i bambini, le donne e gli uomini di Ariano dovrebbero ricevere da quest'impianto, i benefici sono elencati e sono questi: migliorare la sicurezza della rete nazionale; due, incrementare la magliatura della rete per mitigare le congestioni.

Che me ne frega a me della congestione della rete nazionale! Adeguare la rete nazionale alle maggiori richieste di potenza dei carichi, potenziamento della rete del Mezzogiorno. Questi sono i benefici indicati in questa conferenza dei servizi che sono stati anche richiamati dalla Dottoressa Sacco per dire: voi cittadini di Ariano andate incontro a questi benefici.

Come fate a dire di no? È una cosa evidente. Diventate più ricchi. Diventate più sicuri della vostra salute, del vostro futuro. Investite sul nostro territorio. Io dico che il Consiglio comunale di Ariano stasera, se dice sì anche a questa proposta del Sindaco commette un grosso errore. Non scherziamo con la salute, con l'ambiente. Non è il caso, non è il momento. Fermiamoci. Diciamo di no. Il Consiglio comunale di Ariano è sovrano sulla gestione del territorio. Se del caso, così com'è stato fatto anche recentemente, si può sempre adire le vie della giustizia amministrativa, ma diciamo no in maniera ferma e determinata. Il territorio di Ariano non è più campo di nessuno. Chi vuole fare soldi, lo deve fare in un altro modo.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Ninfadoro. Si è iscritto a parlare per l'UDC il Consigliere Cirillo.

#### **CONSIGLIERE CIRILLO:**

Già nella seduta dell'agosto di quest'anno, come forza politica che rappresento, avevo espresso grossi dubbi e grosse perplessità per questa scelta. Per la verità in quella circostanza già sembrava lecito e accettabile quell'insediamento. Io dico che Ariano già ha subito tantissimo dal punto di vista delle grosse torture che questo territorio ha avuto sia a seguito della discarica, sia a seguito dell'installazione, dell'approvazione di progetti parchi eolici, anche se in quella circostanza votai a favore, però, posi tanti di quei paletti che sembrava essere la condizione per non far realizzare questi impianti.

Oggi ci viene portata all'attenzione del Consiglio l'ubicazione di una stazione Enel che ha lo scopo primario di raccogliere l'energia che i futuri campi eolici che si verranno a installare nel nostro territorio, produrranno e convogliare quell'energia in questa stazione. I rapporti che un'Amministrazione comunale ha o deve avere con i propri cittadini è un rapporto di fiducia e in questo momento sta mancando, perché si vuole cercare in tutti i modi di dare un colpo ancora più forte a questo territorio.

Ma da parte di chi? Da parte di chi lo amministra e mi pare un fatto così deleterio e così marginalmente poco valido che stento a concepirlo e a capirlo. In genere quando la gente comune fa una valutazione di scelta, è una valutazione implicita in quello che si va a realizzare e in quello che può



essere il tornaconto. Qua non ci sta nessun tornaconto. Ci sta una scelta per far sì che alcune società possano realizzare quello che fino ad oggi hanno cercato di fare in vari modi.

Il voto dell'UDC è un voto contrario a questa localizzazione, anche perché i paventati benefici dal punto di vista storico, dal punto di vista tecnico non esistono. Esistono solo gravi danni per una parte della collettività; ma un'Amministrazione comunale deve avere il buonsenso di proteggere tutti i cittadini, non solo quelli che risiedono nella zona centrale, ma anche quelli che risiedono nelle zone marginali del territorio.

Poi alcuni di questi nostri concittadini sarebbero propensi a fare delle convenzioni scritte, cedendo i loro terreni all'Amministrazione, questo fatto non deve assolutamente impensierire, perché siamo noi gli amministratori di questo Comune e la gente ci ha delegato per difendere i propri interessi. Quindi, ancora una volta dico no per i motivi che vi ho esposto.

**PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Cirillo. Non ci sono altri iscritti a parlare. Se non ci sono altre iscrizioni, cedo la parola al Sindaco per la replica. Non ci sono interventi, il Sindaco non intende nemmeno replicare.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

La proposta che si vota è quella illustrata dal Sindaco.

Il Sindaco ha indicato un corridoio ampio che va da Castelfranco fino a Montecalvo, dove si deciderà l'allocazione della stazione, bocciando le due proposte fatte da Terna, inizialmente rappresentate anche nella conferenza dei servizi. Quindi, noi rispetto alla conferenza dei servizi, al paventato rischio che sosteneva giustamente il Consigliere Santoro, abbiamo detto no.

Abbiamo stabilito un corridoio, tenuto conto, come ha detto il Consigliere Santoro, che trattasi di un'opera di natura strategica. Giusto!

**CONSIGLIERE SANTORO:**

Il mio intervento è per giustificare l'astensione. Credo che questa sia un'opera strategica e in quanto tale sono favorevole. Viceversa mi astengo in quanto sui criteri e sulle altre cose non mi trovo e per questo motivo mi astengo, ma fondamentalmente ritengo che sia un'opera strategica.

**PRESIDENTE:** Non ci sono altri interventi in merito. Metto ai voti questa proposta fatta dal Sindaco.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la società Terna, Rete Elettrica Nazionale S.p.a., società responsabile della trasmissione dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione, intende realizzare alcune opere che servono a migliorare la qualità del servizio e a risolvere le problematiche relative alla congestione della rete di trasmissione nell'area Campania, salvaguardando la sicurezza di esercizio del Sistema Elettrico;

che la citata società ha studiato l'opportunità di realizzare una nuova stazione sulla linea a 380 KV Benevento-Foggia con l'obiettivo di

- Migliorare la sicurezza della rete di trasmissione nazionale e la qualità del servizio;
- Incrementare la magliatura della rete per mitigare le eventuali congestioni;
- Adeguare la RTN alle maggiori richieste di potenza dei carichi connessi;
- Potenziare la rete del Mezzogiorno;
- Ottimizzare il dispacciamento delle generazioni di energia da fonti rinnovabili;

che tali opere vanno progettate attraverso un processo di valutazione concertata preventiva alla localizzazione degli interventi tenendo conto dell'applicazione dei criteri localizzativi ERA frutto di una attenta analisi dei criteri, ambientali, territoriali e sociali applicati anche a livello internazionale per la localizzazione delle opere elettriche;

che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 34 del 18 gennaio 2006 pubblicata sul BURC n. 10 del 27 febbraio 2006, ha approvato i criteri per la sperimentazione della VAS alle infrastrutture energetiche;

che la Giunta Regionale ha adottato i criteri ERA che si basano su tre categorie di classificazione del territorio in funzione del possibile inserimento di un'opera definita;

che i criteri ERA escludono l'insediamento nei pressi di nuclei abitati, di aree di pregio paesistico - ambientale, di aree di forte instabilità o in erosione ed indicano come preferibili le aree su cui insistono:

- Corridoi energetici, tecnologici ed infrastrutturali preesistenti;
- Elementi naturali che favoriscono l'assorbimento visivo in assenza di insediamenti;
- Aree industriali attrezzate, poli integrati di sviluppo ( aree ASI e PIP ).

Rilevato che Terna con nota prot. 14520 del 1° agosto 2008 ha inviato delle alternative delle aree di fattibilità per la nuova stazione elettrica che sono situate a notevole distanza dalla linea dell'elettrodotto Foggia – Benevento che taglia trasversalmente i territori dei Comuni di Castelfranco in Miscano, Ariano Irpino e Montecalvo Irpino;

Considerato che tali proposte sono state già esaminate nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 2 agosto 2008 senza giungere ad alcuna deliberazione in merito;

Ritenuto opportuno evitare per la localizzazione della stazione aree che presentano elementi di rilievo culturale ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 42/2004;

Vista la nota n. 2008/1055047 del 17.12.2008 con la quale il Dirigente del settore Regolazione del Mercato della Regione Campania nell'accogliere la richiesta di proroga fissa al 31 gennaio 2009 il termine per la definizione della problematica riguardante la localizzazione della stazione di trasformazione 380/150KV;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso il data 26.01.2009 dal Responsabile del Servizio LL.PP. – Urbanistica

Con n. 10 voti favorevoli, 4 contrari e n. 2 astenuti (Santoro e De Pasquale) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

#### DELIBERA

di esprimere alla Regione Campania la disponibilità a localizzare la Stazione Elettrica (SE) 380/150KV e dei relativi raccordi per il collegamento entra-esce alla linea a 380 KV “Benevento II – Foggia” in prossimità del corridoio energetico preesistente in una fascia di larghezza di 250 metri per ciascun lato della proiezione in pianta dell’elettrodotto;

di demandare alla Regione Campania l’acquisizione del parere favorevole dell’ASL, in materia di tutela della salute e dell’ARPAC in materia di tutela ambientale, sulla suddetta proposta localizzativa;

di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico entro il 31 gennaio 2009;

di trasmettere la presente deliberazione al Responsabile del Servizio LL.PP. – Urbanistica.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo

-----  
-----  
per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

-----  
-----  
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

-----  
-----  
Ariano Irpino li \_\_\_\_\_

-----  
-----  
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

*Dal Municipio, li .....*

*Il Funzionario Responsabile*

---

*Ariano Irpino li \_\_\_\_\_*

---

---